GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDÌ 18 SETTEMBRE — NUM. 218

AVVISO

Gli uffici dell'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* si sono trasferiti in Via Larga (presso la Chiesa Nuova) Palazzo Baleani, già sede del Consiglio di Stato.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **524** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'interno;

Veduta la domanda del Comune di Mortizza per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Piacenza e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata dal R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Veduto il R. decreto 23 agosto 1890;

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Mortizza ha 106 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Mortizza è separato dalla Sezione elettorale di Piacenza ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Piacenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero 525 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Pigra per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Argegno e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. Decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Pigra ha 119 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Pigra è separato dalla sezione elettorale di Argegno ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero 526 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Gottasecca per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Monesiglio e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Gottasecca ha 104 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Gottasecca è separato dalla Sezione elettorale di Monesiglio ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Cuneo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero 527 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Cadignano per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Verolanuova e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Cadignano ha 100 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Cadignano è separato dalla Sezione elettorale di Verolanuova ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero 528 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Gerosa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Brembilla e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Gerosa ha 120 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Gerosa è separato dalla sezione elettorale di Brembilla ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° collegio di Bergamo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **529** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di S. Paolo di Iesi per la sua separazione dalla sezione elettorale di Staffolo e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di S. Paolo di Iesi ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di S. Paolo di Iesi è separato dalla sezione elettorale di Staffolo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Ancona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **530** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Seurgus per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Mandas e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Seurgus ha 62 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Seurgus è separato dalla Sezione elettorale di Mandas, ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **531** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del Comune di Cella Dati per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Cingia de' Botti e per la sua costituzione in Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il Comune di Cella Dati ha 107 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Cella Dati è separato dalla Sezione elettorale di Cingia de' Botti ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cremona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **544** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i regolamenti approvati coi Nostri decreti 19 ottobre 1886, n. 4129 (serie 3ª) e 4 agosto 1887, n. 4904 (serie 3ª);

Veduti gli altri Nostri decreti 25 febbraio 1886, n. 3719 (serie 3ª), 10 agosto 1890, n. 7191 (serie 3ª);

Veduto il R. Decreto 19 aprile 1891, n. 180, col quale sono instituiti un Ufficio Tecnico ed un Comitato Tecnico dei tabacchi;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le attribuzioni deferite dal succitato Nostro Decreto 10 agosto 1890, n. 7191 alla Commissione per le promozioni di merito, sono, per quanto riguarda il personale delle manifatture dei tabacchi, dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi e delle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, demandate al Comitato Tecnico dei tabacchi.

Art. 2.

Le promozioni da classe a classe nelle varie categorie di personale in servizio delle Agenzie per la coltivazione indigena dei tabacchi, delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri potranno, fino alla metà, avere luogo per merito.

Tutte le promozioni di grado avranno luogo a scelta.

Art. 3.

Sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari contrarie a quelle contenute nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 agosto 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli* L. FERRARIS.

Il Numero **545** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 maggio 1890 n. 6851 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto del 5 febbraio 1891 n. 65;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° novembre 1891 le Spagnolette nazionali saranno poste in vendita ai prezzi indicati nella seguente tabella.

Spagnolette nazionali	Prezzo di vendita ai rivenditori — per chilog.ª	Prezzo di vendita dai rivenditori al pubblico — All'ingrosso per chilog.ª	All'ingrosso per ½ chilog.ª	al minuto per cadauna
1ª qualità L.	12 90	13 40	6 70	0 07
2ª id. »	9 »	9 50	4 75	0 05
3ª id. »	5 10	5 60	2 80	0 03
4ª id. »	3 30	3 70	1 85	0 02

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L FERRARIS.

Il Numero **CCCVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il verbale 17 ottobre 1889 del Consiglio comunale di Quarona (Novara) con cui, datasi comunicazione d'una offerta fatta dal cavaliere Gaetano Zuccone, di erigere un fabbricato per sede di un asilo, si deliberava di fare le pratiche per avere l'autorizzazione ad accettare tale offerta e ad erigere in corpo morale il futuro istituto;

Vista la deliberazione 1° settembre 1887 del Consiglio comunale suddetto colla quale si stabiliva di procedere all'acquisto di un terreno valutato del prezzo di lire 2870, giusta la perizia 10 ottobre 1887 del geometra Sesone, allo scopo di poter erigervi il detto asilo, e si confermava il precedente deliberato relativamente alla proposta del cavaliere Zuccone;

Visto l'atto di donazione 19 agosto 1889 con cui il donatore mandava ad effetto la generosa offerta;

Visti i verbali 25 gennaio, 5 marzo e 30 luglio anno corrente con che il Consiglio comunale deliberava lo statuto organico dell'erigendo istituto;

Visti i verbali 6 agosto e 29 novembre 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Novara;

Visto che per il concorso di corpi morali e di generosi oblatori l'esistenza del pio Istituto può considerarsi assicurata;

Viste le leggi 17 luglio 1890, n. 6972 (serie 3ª,) 5 giugno 1850, n. 1037, nonchè il R. decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Interni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1. L'Asilo infantile di Quarona (Novara) è eretto in ente morale, è autorizzato all'acquisto del terreno di cui sopra, ed all'accettazione del dono pervenutogli dal cav. Gaetano Zuccone.

2. E' approvato lo statuto organico del detto Asilo in data 30 luglio 1891, composto di 28 articoli, il quale sarà vistato e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 agosto 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

V.sto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 3 settembre 1891, del Ministro dell'Interno, sul decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Alassio (Genova).*

Sire,

Nel comune di Alassio, in provincia di Genova, si sono dimessi dalla carica 17 consiglieri su 20, compreso il sindaco. Non potendosi lasciare il comune senza un'Amministrazione che ne governi e tuteli gli interessi e provveda all'osservanza degli obblighi impostigli per legge, mi affretto a rassegnare all'Augusta firma di V. M. il decreto col quale, dichiarato sciolto in applicazione dell'art. 268 della legge provinciale e comunale il Consiglio comunale di Alassio, se ne affida l'amministrazione ad un Commissario straordinario sino all'insediamento di un nuovo Consiglio.

Il Ministro
G. Nicotera.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Alassio, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Conte Filiberto Olgiati è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 3 settembre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 10 febbraio 1891, del Ministro dell'Interno, sul decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Viverone (Novara).*

Sire,

Il Consiglio comunale di Viverone, in provincia di Novara, composto di 15 consiglieri, trovasi in piena crisi per le dimissioni date da 11 consiglieri, compresi il sindaco e la intera Giunta municipale.

Essendo riusciti inutili i tentativi fatti per comporre la crisi, ne consegue la necessità di sciogliere quel Consiglio affine di affidare la provvisoria direzione degli affari comunali ad un commissario, l'opera del quale sarà ristretta al tempo necessario per indire le elezioni, essendo regolarissima quella Amministrazione.

Il suaccennato provvedimento è contenuto nell'accluso schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

Il Ministro
G. Nicotera.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Viverone, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Cav. Filippo Medagorino, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 29 agosto 1891.

Bottero cav. Emanuele, ragioniere geometra di 2ª classe direzione genio Torino, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 666,66 dal 16 settembre 1891.

Con R. decreto del 30 agosto 1891.

Roggieri cav. Emanuele, ragioniere geometra capo di 1ª classe direzione genio Verona, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1891.

Cordiviola Pietro, ragioniere geometra principale di 1ª classe id. Alessandria, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° ottobre 1891.

Moschetti Ignazio, id id, id Genova, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo dal 1° ottobre 1891.

Cottone Carlo, id. id. id Perugia, id id. id.

Miale Carlo, id. id. id. Venezia (marina), id. id. id.

Favro Giacomo, id. 2ª classe id. Spezia, id. id id.

Rolando Perino Giuseppe, id. 3ª classe 2 genio, id. id. id.

Delle Piane Giuseppe, ragioniere geometra di 1ª classe comando territoriale genio Roma, id. id. id.

Balestreri Giovanni, contabile principale di 2ª classe in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 1° settembre 1891.

Con R. decreto dal 2 settembre 1891.

I sottonominati assistenti locali del genio militare cessano di essere a disposizione del Ministero della marina e vengono destinati alla direzione territoriale del genio per ciascuno indicata.

Mundula Stefano, assistente locale di 1ª classe direzione straordinaria genio Spezia, Torino.

Chiomio Filippo, id. id. id. Taranto, Napoli.

Milone Francesco, id. id. id. Taranto, Bari.

Caselli Giulio, id. 2ª classe id. Taranto, Capua.

Pastore Costanzo, id. 3ª classe id. Spezia, Alessandria.

Spagnuolo Nicola, id. id. id. Spezia, Perugia.

Con R. decreto del 7 settembre 1891.

Pitò Egonio, sostituto avvocato fiscale di 3ª classe nei tribunali militari, in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dall'impiego per volontaria dimissione.

MINISTERO DELLA GUERRA

Nuove ammissioni al volontariato di un anno.

10 settembre.

Per l'esecuzione del R. decreto 23 agosto u. s, n. 504, inserto a pagina 430 del *Giornale Militare*, parte 1ª, questo Ministero prescrive quanto appresso:

1° Gli inscritti di leva della classe 1871 ed i militari stati ammessi a ritardare il servizio a senso dell'art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento ed attualmente in congedo illimitato, i quali desiderino d'essere ammessi in quest'anno al volontariato d'un anno, in base alle disposizioni del precitato R. decreto, dovranno compiere le pratiche occorrenti entro il giorno 20 del mese di ottobre p. v.

Essi possono anche essere ammessi al volontariato d'un anno con facoltà di ritardare il servizio sino al 26° anno di loro età, a mente dell'art. 118 del precitato testo unico.

2° Le domande, redatte in carta bollata da lire 0,50, devono essere presentate al comando del distretto militare al quale gli inscritti od i militari ritardatari appartengono, od a quello in cui risiedono, e devono essere corredate:

a) del foglio di congedo illimitato;

b) del certificato di penalità di cui alla lettera *d*) del § 701 del regolamento sul reclutamento;

c) dell'attestazione di buona condotta di cui alla lettera *e*) del paragrafo stesso.

3° Gli inscritti di leva della classe 1871 debbono inoltre, produrre il libretto del tiro a segno modello n. 1 o la dichiarazione di cui alla lettera *a*) del § 736 del predetto regolamento e se aspirano all'ammissione al volontariato colla facoltà di ritardare il servizio sino al 26° anno d'età, debbono ai predetti documenti aggiungere a seconda dei casi il certificato degli studi o l'attestazione, di cui al § 737 del regolamento stesso.

4° Per gli studenti universitari già ammessi a ritardare il servizio che intendano essere ammessi al volontariato di un anno, anche con facoltà di ritardare il servizio sino al 26° anno di loro età, non occorre la presentazione d'altri documenti oltre quelli di cui alle lettere *a*) *b*) *c*) del n. 2.

E' da avvertire che, il ritardo del servizio come volontari di un anno, può ad essi concedersi sino al 26° anno di loro età, anche se prima di quel tempo compissero od abbandonassero gli studi in vista dei quali erano stati ammessi al ritardo dal servizio a senso dell'art. 120 precitato

5° Ricevute le domande e riconosciuta dal Consiglio d'amministrazione del distretto la regolarità dei prodotti documenti, i comandanti i distretti ammetteranno a visita sanitaria i richiedenti: ed ove in questa visita non siano i medesimi riconfermati abili al servizio militare, dovranno, se inscritti di leva della classe 1871, proporli a rassegna speciale; se militari ritardatari, a rassegna di rimando.

La proposta della rassegna dovrà farsi dal comandante del distretto che ricevette le domande anche se i richiedenti appartengano ad altro distretto.

In questo caso la rassegna dovrà intendersi fatta per conto del distretto al quale i richiedenti appartengono e previa richiesta a tali distretti del foglio matricolare dei richiedenti stessi.

6° Per coloro che sono confermati abili, sia nella visita al distretto, sia nella rassegna alla quale fossero stati sottoposti, si darà corso alle ulteriori pratiche per l'ammissione al volontariato di un anno (previa, beninteso, la prova degli esami giusta il § 744 del regolamento sul reclutamento purchè non debbano esserne dispensati a senso del successivo § 745) rilasciando ai medesimi la dichiarazione mod. n. 26 del catalogo, pel versamento nella tesoreria provinciale della tassa di lire 1200.

7° Eseguito il pagamento, e presentata al comandante del distretto la corrispondente quietanza di tesoreria, i richiedenti s'intenderanno ammessi definitivamente ed a tutti gli effetti al volontariato d'un anno senza che occorra per parte loro alcuna altra formalità, senza che cioè essi abbiano a firmare alcun atto o documento speciale.

8° L'ammissione al volontariato per coloro che dovranno prendere servizio al 1° novembre p. v., sarà inscritta sui ruoli e fogli matricolari con la seguente formula:

« Ammesso al volontariato d'un anno, previo il pagamento della « tassa di lire 1200; con obbligo di presentarsi il 1° novembre p. v. « per imprendere servizio (R. decreto 23 agosto 1891) ».

Quest'annotazione sarà posta anche sul rispettivo foglio di congedo illimitato provvisorio per gli inscritti di leva della classe 1871 e sul foglio di congedo illimitato pei militari ammessi al ritardo del servizio, aggiungendovi la data dell'ammissione e la firma del comandante del distretto.

9° L'ammissione al volontariato con facoltà di ritardare il servizio al 26° anno di età dovrà farsi risultare sui ruoli e fogli matricolari con la seguente formula:

« Ammesso al volontariato d'un anno, previo il pagamento della « tassa di lire 1200 con facoltà di ritardare il servizio, sino al 1° no- « vembre . . . (R. decreto 23 agosto 1891 ».

Pei volontari già ritardatari dal servizio, quest'annotazione sarà anche apposta sul foglio di congedo illimitato, aggiungendovi la data dell'ammissione e la firma del comandante del distretto.

Per gli inscritti di leva della classe 1871 dovrà essere posta sul foglio di congedo illimitato, mod, n. 34 del catalogo, che dovrà essere loro consegnato in cambio del foglio provvisorio di congedo.

10° I distretti che ammettono al volontariato d'un anno inscritti della classe 1871 o militari ritardatari di altri distretti, dovranno avvertirne immediatamente i distretti, ai quali gli ammessi appartengono.

11° Appena compiuta l'ammissione di un volontario di un anno ai termini del R. Decreto 23 agosto 1891 i distretti trasmetteranno subito la domanda e i documenti presentati al Ministero a mente del § 775 del Regolamento sul reclutamento.

12° Coloro che saranno ammessi al volontariato per intraprendere servizio al 1° novembre prossimo venturo saranno all'atto della presentazione assegnati al reggimento, di loro scelta, tra quelli che possano accettare volontari di un anno; e coloro che avendone l'attitudine, aspirassero ad essere assegnati all'arma di cavalleria, dovranno pagare la differenza di tassa di L. 400 secondo le disposizioni vigenti.

13° Nel tempo indicato dal § 434 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, i comandanti di distretto rimetteranno a questo Ministero le quietanze di tesoreria degli ammessi al volontariato d'un anno giusta la presente circolare; tale trasmissione dovrà essere distinta e separata dalle altre trasmissioni di cui al paragrafo stesso e dovrà farsi con un elenco intestato:

« Giovani ammessi al volontariato di un anno a mente del R. Decreto 23 agosto 1891 ».

Quest'elenco dovrà indicare il *cognome*, *nome*, *paternità*, *classe di leva*, *Comune* e *circondario* dell'ammesso al volontariato, nonchè l'anno prescelto per fare il servizio, se vi fu ammesso con facoltà di ritardarlo, ed il corpo a cui fu assegnato se ammesso con obbligo di prendere servizio il 1° novembre p. v.

L'elenco stesso dovrà essere trasmesso ancorchè negativo.

14° Le disposizioni di cui sopra sono pure applicabili:

a) agli inscritti di 1ª categoria della classe 1870, rimasti a casa a disposizione del Governo e che dovrebbero venire alle armi con gli inscritti di 1ª categoria della classe 1871;

b) ai militari che si trovano alle armi, purchè già studenti universitarii stati ammessi al ritardo del servizio, o purchè appartengano ad un plotone allievi ufficiali.

L'ammissione al volontariato dei militari di cui alla lettera *b*, è però riservata al Ministero della guerra al quale dovranno farne pervenire gerarchicamente la domanda.

Il Ministro
PELLOUX.

Ammissione nei plotoni allievi ufficiali di complemento e allievi sergenti.

10 settembre.

1. Col 1° del prossimo venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento e allievi sergenti.

2. I comandanti dei distretti faranno stampare e pubblicare il dì 26 settembre corrente, con le consuete norme, due manifesti conformi ai modelli annessi alla presente circolare, dei quali invieranno copia a questo Ministero.

3. Il numero degli allievi sergenti che ciascun plotone può ammettere in quest'anno è indicato dal primo di tali manifesti, ed il Ministero intende che per nessuna ragione esso venga oltrepassato.

In conseguenza è indispensabile che i distretti militari e i corpi non aventi plotoni allievi sergenti cui fossero presentate domande di ammissione, non avviino i richiedenti a destinazione senza prima interpellare il comando del reggimento presso cui esiste il plotone prescelto, se in esso siavi ancora alcun posto.

Tale interpellanza può essere anche fatta con telegramma con risposta pagata quando ciò fosse chiesto dagli interessati, i quali volessero sostenerne la spesa.

4. Per evitare il caso che, mentre talun richiedente l'ammissione nei plotoni allievi sergenti rimane presso il distretto o presso il corpo in attesa delle informazioni di cui nei §§ 370 e 371 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, possa completarsi il numero delle ammissioni stabilito per ciascun plotone, il Ministero determina che, a modificazione di quanto è prescritto nei citati paragrafi, le informazioni suddette, anzichè essere chieste dai distretti o dai corpi ai quali appartengono gli interessati, siano in *tutti i casi* richieste dal comando del reggimento al quale appartiene il plotone prescelto, e dopo che l'individuo sia giunto a destinazione restando al comando stesso di fare le ulteriori pratiche volute dalla suddetta Istruzione nel caso che le informazioni fossero sfavorevoli.

Essi avranno cura di rivolgere le loro richieste agli ufficiali della, arma dei carabinieri reali comandanti di tenenza o di compagnia, anzichè ai comandanti di stazione.

5. Eguale procedimento dovrà seguirsi, a modificazione dei paragrafi 202 e 205 della predetta Istruzione, per la richiesta delle informazioni a riguardo degli aspiranti allievi ufficiali di complemento.

E' beninteso però che i comandanti di distretto e di corpo, debbono, prima di avviare gli uomini alla sede dei plotoni prescelti assicurarsi che tutti gli altri documenti siano in regola, ed in ispecial modo che il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco sia vidimato dal prefetto o sottoprefetto.

6. Tutte le autorità militari porranno mente alle varie innovazioni apportate coi manifesti a quanto sarebbe prescritto dalla vigente Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, relativamente alla durata dei corsi nei plotoni allievi sergenti, e ai titoli di studio richiesti per gli allievi ufficiali di artiglieria e del genio, ritenendo sin da ora in tal senso modificati i §§ 196, 380 e 387 della Istruzione stessa.

7. Per tutte le altre operazioni inerenti alle ammissioni nei plotoni suddetti, i comandanti dei distretti e dei corpi si atterranno alle norme contenute nei Capi X e XI della surripetuta Istruzione complementare 20 agosto 1890, in quanto non siano in opposizione alla presente.

8. Essendo ormai assai ristretto il numero delle ammissioni nei plotoni allievi sergenti, inferiore di certo alle possibili domande, il Ministero raccomanda vivamente ai comandanti dei corpi e distretti di usare il maggiore rigore nell'esame dei requisiti degli aspiranti, specialmente per quanto riguarda la condotta antecedente, e di più ammettendo soltanto coloro i quali ad una perfetta attitudine fisica e ad una svegliata intelligenza accoppino una certa prestanza militare della persona.

Il Ministro
PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 1° ottobre p. v. alle ore 9 antim. in una sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla *diciassettesima* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore della *Ferrovia Torino-Savona-Acqui*, del capitale nominale di lire 500 al 3 per 100 passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 19 novembre 1868, e 14 giugno 1870, stipulate fra il Governo e la Ditta I. Guastalla e Comp. di Modena, ed approvate colla legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento pubblicata con avviso 15 settembre 1875 inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno 18 successivo, n. 218, sono in n. 85 sul totale delle 22346 tuttora vigenti, per la complessiva rendita di lire 1275, corrispondente al capitale nominale di lire 42,500.

A suo tempo si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte.

Roma, 16 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
FORTUNATI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè n. 619866 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 20 al nome di Apice *Teresa* di Nicola nubile, domiciliata a Caserta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Apice *Rosa* di Nicola, nubile, domiciliata a Caserta, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell' art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione e nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 920131 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 865 al nome di Lazzarin *Elvira* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Milano, con vincolo d'usufrutto a favore del coniugi Specher congiuntamente, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lazzarin *Giuseppina* di Giovanni minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 671109 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125, al nome di Massasso *Maria* fu Giov., nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massasso *Margherita* o *Rosa Margherita* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 946247 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 75 al nome di Lugli Casimiro fu Domenico, minore, sotto l'amministrazione di sua madre *Nicolina* o *Nicoletta* Cipollato fu Michele, vedova Lugli, domiciliata in Venezia, col vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di detta *Nicolina* o *Nicoletta* Cipollato fu Michele vedova di Domenico Lugli fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lugli Casimiro fu Domenico, minore, sotto l'amministrazione della madre *Nicolosa* Cipollato fu . . . . ecc. . . . (c. s.) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dalla succursale a Livorno della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, nel dì 17 luglio 1891 col n. 249 pel deposito di n. 2 cartelle vecchie al portatore della complessiva rendita di lire 400, fatto da Federico Volpini fu Antonio.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito pubblico, chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnate dalla succursale suddetta al sig. Volpini, altre due cartelle del nuovo deconnio per la suindicata rendita senz'obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 4 settembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA.
(3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 4349 rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino in data 5 giugno 1891 al sig. Rivero Angelo fu Costanzo, pel deposito da lui fatto di un certificato consolidato 5 per cento della rendita di L. 5.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che eseguite le pubblicazioni previste dall'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata la detta cartella al nominato sig. Rivero, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 agosto 1891.

Il Direttore generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Caserta il 14 luglio 1891 sotto il n. 19 per il deposito del certificato n. 31878 214818 intestato a Del Mese Donato di Giulio della rendita di lire 105 esibito dal signor D'Albore avv. Diego fu Giacomo, procuratore speciale del titolare della rendita, per essere tramutata in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnate le cartelle al signor D'Albore avvocato Diego fu Giacomo predetto senza l'esibizione della ricevuta smarrita la quale sarà di nessun valore.

Roma, 22 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del genio navale.

Con il giorno 22 novembre 1891 avranno principio in Roma, presso il ministero della marina ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del genio navale di tre ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel r. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

La nomina sarà conferita di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposto. Seguito il concorso e fatta la scelta per i tre posti d'ingegnere di 2ª classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2. Avere ottenuto la laurea d'ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori di insegnamento del regno, oppure avere il grado di guardia marina o di sotto capo macchinista nella regia marina;

3. Provare mediante il certificato di laurea di aver riportato negli esami non meno di 75 punti su 100 di classificazione nelle seguenti materie:

Meccanica razionale;
Meccanica applicata;
Geometria descrittiva, proiettiva ed analitica;
Macchine a vapore ed idrauliche

e non meno di 65 punti su 100 nella fisica tecnica e nella idraulica;

4. Essere nati nel 1866 o dopo;

5. Essere celibi ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimonii degli ufficiali;

6. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

7. Avere attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dare principio agli esami;

8. Presentare il certificato di esito di leva.

Le disposizioni contenute nel comma 1°, 3°, 5°, 6° e 8° non si applicano agli aspiranti che sono ufficiali de'la regia marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti non più tardi del giorno 1 ottobre 1891 al ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione 7ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Norme.

L'esame di concorso comprenderà una prova orale, una scritta ed una di disegno.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata o sulla fisica tecnologica.

Sulla meccanica il candidato dovrà rispondere a due tesi estratte a sorte tra quelle contenute nel programma, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso cioè: Scienza delle macchine e motori idraulici — Resistenza dei materiali.

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due estratte a sorte.

Qualora poi la commissione lo crederà opportuno, dovrà svolgere tutte due le tesi estratte.

La prova scritta consisterà:

1° in un problema di meccanica applicata dato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante;

2° in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale od uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia è 20 moltiplicato per il coefficiente assegnato alla materia.

Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia un numero medio di punti maggiore della metà di quelli che corrispondono alla materia.

I concorrenti che non avranno ottenuto l'idoneità in una delle materie, non saranno ammessi a continuare l'esame.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere sopra menzionate, a volontà. La votazione sarà però sempre complessiva.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente qui appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia.

Meccanica applicata . . .	coefficiente	3
Fisica tecnologica	id.	3
Lingue estere	id.	1
Disegno industriale di ornato .	id.	2

La votazione avrà luogo per ciascuna materia col metodo delle schede segrete.

Essa sarà preceduta da quella sulla idoneità.

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMI.

Meccanica applicata.

PARTE I. — *Scienza delle macchine.*

1. Trasformazione di movimenti, troclee, taglie, cuneo, ruote di flessione dentate, braccio oscillante semplice e composto, bilanciere parallelogramma di Watt, verghe coniugate a pendolo, manovelle, eccentrici, bocciuoli a palmole, trasmissione per corregge e telo-dinamiche.

2. Resistenze passive, attrito, rigidezza delle funi e delle catene

3. Lavoro meccanico, varie unità di misura del lavoro meccanico, dinamometri e dinamometrografi, freno dinamometrico, indicatori di pressione — Valutazione del lavoro meccanico dei motori delle macchine e valutazione della quantità d'azione assorbita dall'attrito.

4. Lavoro meccanico che si trasmette nelle varie trasformazioni di movimento. Lavoro perduto per le resistenze passive. — Equazione generale delle macchine in moto dedotta dal principio delle forze vive e principali conseguenze che se ne deducono.

5. Organi moderatori e regolatori di accumulazione, regolatori della potenza e regolatori della resistenza. — Teoria dinamica dei volanti, regolatori a forza centrifuga e loro classificazione, freni delle macchine.

6. Macchine idrofore — Ruote idrofore, trombe a stantuffo, centrifughe e rotative — Arieti, iniettori e pulsometri.

7. Macchine pneumofore — Ventilatori — Impiego industriale dell'aria compressa — Compressori e macchine ad aria compressa.

8. Motori idraulici, diverse specie di ruote idrauliche, turbine e

motori a stantuffo — Applicazione dell'acqua sotto alta pressione, accumulatori, ascensori, gru, torchi idraulici, ecc.

PARTE II — *Resistenza dei materiali.*

1. Nozioni fondamentali sull'elasticità dei corpi solidi.
2. Resistenza dei solidi all'allungamento ed alla compressione — Influenza del peso del corpo sull'allungamento e sull'accorciamento.
3. Resistenza dei solidi alla flessione ed alla torsione — Flessione prodotte nei solidi rettilinei da forze parallele ai loro assi.
4. Curve d'equilibrio dei solidi diversamente situati orizzontalmente e gravati — Formola Clapeyron — Prismi posti verticalmente e gravati da un peso.
5. Trave a fibra media rettilinea ed a sezione costante incastrata ad una estremità, e caricata di peso all'altra, caricata di pesi uniformemente ripartiti su tutta la lunghezza e infine caricata simultaneamente in entrambe le maniere.

Trave appoggiata a due estremi e caricata nel mezzo, ovvero con pesi distribuiti uniformemente su tutta la lunghezza, o in tutti due i modi.

Trave incastrata alle due estremità caricata di un peso nel mezzo o di pesi uniformemente ripartiti in tutta la sua lunghezza.

6. Travi a fibra media rettilinea riposanti sopra più di due appoggi — Teorema di Bertot — Teorema di Schwdler — Applicazione al caso di tre campate.
7. Sistemi articolati, articolazione cilindrica, articolazione sferica — Poligono a lati rigidi — Incavallatura semplice — Momenti d'inflessione — Sforzi di taglio, nei punti di appoggio di un membro di un incavallatura quando i punti di appoggio sono equidistanti, ed il oro carico è uniformemente ripartito su tutta la lunghezza.
8. Travi a reticolo. — Determinazione della loro stabilità per mezzo di costruzioni grafiche con le quali si ottiene la tensione dei singoli membri. — Formole colle quali si può calcolare la tensione di ciascun membro.
9. Lavoro necessario per la deformazione di un solido, resistenza viva alla trazione e compressione, alla flessione e alla torsione.

PARTE UNICA. — *Fisica tecnologica.*

1. Principio ed equazioni fondamentali di termodinamica, misura del lavoro meccanico e del calore — Trasformazione reciproca del lavoro meccanico e del calore — Principio di Mayer.
2. Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali — Equazione caratteristica — Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori sopra riscaldate.
3. Macchine termiche — Macchina ideale a vapore con ciclo Carnot — Macchine reali a vapore.
4. Trasmissione del calore — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Conduttività interna ed esterna, coefficienti di trasmissione, confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.
5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazione del moto e della continuità, efflusso dei gaz — Moto in condotti — Dati pratici e regole per calcolo delle resistenze passive.
6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Dei prodotti della combustione — Potere calorifero ed evaporante dei combustibili — Effetto pirometrico dei combustibili Potere irradiante — Metodi industriali per le misure delle alte temperature.
7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratore del calore — Principali tipi di forni.
8. Magnetismo — Potenziale o momento magnetico — Magneti permanenti — Elettro magneti — Potenziale elettrico — Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Youle — Correnti derivate.
9. Unità elettriche — Sistema elettrostatico di misure assolute, sistema elettro-magnetico — Unità pratiche e tecniche — Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche — Galvanometri, elettrodinamometri, voltometri — Misure delle intensità delle correnti, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.
10. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile — Potenza e rendimento delle pile — Pile termo-elettriche.
11. Pile secondarie ed accumulatori — Teoria dell'accumulatore Plantè — Accumulatore di altri sistemi — Carica e scarica e rendimento di un accumulatore.
12. Macchine magneto e dinamo-elettriche — Loro proprietà — Macchine a corrente continua — Rendimento elettrico — Rendimento industriale — Macchine dinamo a corrente alternata.

Macchine dinamo-elettriche considerate come motori industriali — Trasporto elettrico dell'energia — Confronto con gli altri modi di trasporto.

13. Distribuzione dell'energia elettrica — Trasformatori e generatori secondarii — Regolatori e contatori.
14. Illuminazione elettrica — Lampade ad arco voltaico e ad incandescenza — Diversi tipi di lampade in uso — Lavoro delle lampade — Regolatore delle lampade — Rendimento luminoso — Metodo e apparecchi fotometrici.

Roma, addì 21 agosto 1891.

Il Ministro
S. DE S. BON.

5

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	25 4	14 8
Domodossola	3|4 coperto	—	26 3	13 6
Milano	3|4 coperto	—	27 2	16 0
Verona	coperto	—	26 7	19 1
Venezia	coperto	mosso	25 4	15 8
Torino	?	—	24 4	16 8
Alessandria	1|4 coperto	—	26 7	17 1
Parma	1|4 coperto	—	26 6	16 7
Modena	1|4 coperto	—	27 1	16 6
Genova	sereno	calmo	27 6	21 1
Forlì	1|4 coperto	—	25 8	17 8
Pesaro	1|4 coperto	mosso	25 0	18 5
Porto Maurizio	1|4 coperto	calmo	27 5	17 8
Firenze	1|4 coperto	—	29 2	19 6
Urbino	1|2 coperto	—	22 9	13 8
Ancona	1|2 coperto	legg. mosso	25 0	20 0
Livorno	sereno	calmo	28 5	19 0
Perugia	coperto	—	26 1	15 8
Camerino	coperto	—	21 0	13 6
Chieti	piovoso	—	21 8	9 4
Aquila	coperto	—	24 0	14 2
Roma	1|2 coperto	—	26 9	17 2
Agnone	coperto	—	24 0	13 1
Foggia	1|2 coperto	—	27 0	16 1
Bari	1|2 coperto	calmo	27 2	17 0
Napoli	1|4 coperto	calmo	26 2	16 7
Potenza	3|4 coperto	—	23 8	12 3
Lecce	3|4 coperto	—	31 5	17 8
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	27 8	17 6
Reggio Calabria	coperto	mosso	28 8	24 5
Palermo	coperto	calmo	33 7	23 4
Catania	3|4 coperto	calmo	31 0	23 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3|4 coperto	calmo	32 2	21 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 settembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	= 762,0
Umidità relativa a mezzodì	= 54.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo a mezzodì	1|2 coperto.
Termometro centigrado	massimo = 26°, 6.
	minimo = 17°, 2.
Pioggia in 24 ore:	21,0.

Li 17 settembre 1891.

Europa pressione ancora elevata Francia, bassa golfo Finlandia. Parigi 770; Pietroburgo 752.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord; temporali pioggie specialmente centro e basso versante Adriatico.

Temperatura diminuita centro.

Stamane cielo nuvoloso coperto; venti qua là freschi specialmente settentrionali.

Barometro 765 a 766 Nord; intorno 763 Sud.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali; cielo nuvoloso temporali specialmente centro; temperatura in diminuzione; mare mosso.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PALLANZA, 16. — Il Re e la Regina di Rumania arrivarono alle 7,30 pom.

La Regina venne trasportata in amaca dallo scalo fino all'*Albergo di Pallanza*.

Il Re, colle persone di Corte, seguì a piedi la Regina.

La popolazione, commossa e riverente, accompagnò le LL. MM. all'Albergo.

PARIGI, 17. — Iersera, vi era grande animazione sui boulevards per la rappresentazione del *Lohengrin* al teatro dell'Opera.

Molti curiosi ingombravano i marciapiedi.

La polizia li faceva circolare, arrestandone alcuni che vi si rifiutavano.

Verso le ore 8,30 pom. la folla dei curiosi si fece grandissima nelle vicinanze del teatro dell'Opera.

Sebbene non avvenisse alcun incidente grave, tuttavia si operarono 70 arresti per rifiuto di circolare, inviando gli arrestati al Deposito di polizia.

Frattanto si proibiva ai caffè vicini di collocare tavole sulle terrazze.

Un cocchiere, passando per la via Glück, gridò: *Viva l'Alsazia e la Lorena!*

I dimostranti risposero collo stesso grido. Le guardie li fecero subito circolare.

Verso le ore 9,30 pom. gli agenti di polizia, seguiti dalle guardie repubblicane a cavallo, si fecero a respingere la folla che fuggì in diverse direzioni.

La piazza dell'Opera e le sue vicinanze vennero sgombrate.

Alcuni dimostranti nel fuggire caddero a terra.

Si fecero numerosi arresti.

I dimostranti protestarono.

S'intesero molte grida di: *Viva la Francia!*

Verso le ore 10 pomeridiane, un gruppo di 200 e 250 persone con sassate e colpi di bastone sfasciarono le vetrine del *Café du Hanovre*, situato nella via Nuova di Sant'Agostino, producendovi un danno di 300 franchi.

Il caffè fu subito chiuso.

Parecchi arresti.

Alle ore 10,30 pomeridiane, la folla, che sembrava sempre più agitata, riuscì ad invadere parecchie volte la piazza dell'Opera. Altri arresti.

Dalle ore 11 pom. la folla incominciò a disperdersi.

Vi furono però ancora alcune dimostrazioni che si riducevano al canto della *Marsigliese* od al grido di *Viva la Francia!*

L'entrata degli spettatori nella sala del teatro dell'Opera avvenne senza difficoltà.

Il primo atto è riuscito a meraviglia e fu applauditissimo dagli spettatori.

Gli artisti furono richiamati due volte al proscenio. La messa in scena è splendida.

Il secondo atto fu pure molto applaudito, sebbene sia parso un poco lungo.

I successivi atti ebbero lo stesso incontro dei precedenti.

Vi furono parecchie chiamate al proscenio e prolungati *bravo*.

La rappresentazione del *Lohengrin*, che ebbe un vero grande successo, terminò mezz'ora dopo mezzanotte.

Gli spettatori uscirono dal teatro senza incidenti.

La folla si disperse lentamente.

Gli arresti operati nella serata ascesero a 1003, però soltanto circa 50 furono mantenuti.

MANTOVA, 17. — Una forte grandinata si scaricò su varie parti della provincia.

TEMESVAR, 17. — L'Imperatore Francesco Giuseppe visitò l'esposizione, esprimendo la sua soddisfazione.

La popolazione lo acclamò.

L'Imperatore è partito iersera per la via di Budapest alla volta del Castello di Miramar, dove va a congedarsi dall'Imperatrice, che si reca a Corfù.

COSTANTINOPOLI, 17. — L'*Agenzia di Costantinopoli* dice che l'ambasciatore inglese Sir W. A. White, come si annunziò, fece dare spiegazioni verbali alla Porta riguardo lo sbarco di truppe inglesi a Sigri, ma che il ministro ottomano degli esteri gli chiesse una Nota colla quale chiede tali spiegazioni gli sieno mandate in iscritto. White non ha ancora risposto.

Si crede che attende la relazione dell'ammiraglio.

MONZA, 17. — S. M. la Regina è partita alle ore 8 ant. alla volta di Stresa.

ROMA, 17. — Dalle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura risulta che il raccolto dell'avena del corrente anno fu nel Regno di ettolitri 6,104,500.

BUENOS-AYRES, 17. — L'ex presidente del Chilì, Balmaceda, è giunto ieri a Mendoza (Repubblica Argentina).

BERLINO, 17. — Secondo un dispaccio del Governatore tedesco dell'Africa orientale, tutto è tranquillo sulle coste.

Mancano notizie dall'interno.

Si attende l'arrivo alla costa del luogotenente Tettenborn col resto della spedizione.

LONDRA, 17. — Lo *Standard* conferma che le potenze inviarono un *ultimatum* al Governo chinese a proposito delle recenti violenze commesse a danno delle missioni cristiane, ma soggiunge che una dimostrazione navale deve appoggiare l'*ultimatum*.

La direzione di tale dimostrazione potrebbe essere affidata alla Germania.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 settembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI — IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,17 1/2 92,15		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	92,15 92,12 1/2	92 14 1/4			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			59 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 50
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			475 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			490 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			634 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			472 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1290 —
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1013 —
» » Generale	»	500	350		— —	292 91 90 1/2 90		— —
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			319 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			23 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			469 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —	379,50		— —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			50 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			728 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1033 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			178 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —			198 —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			225 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			83 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 91	500	500		— —			261 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			180 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			225 —
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. [illegible]	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			280 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

16 settembre 1891.

Consolidato 5 0/0 . . . . . . L. 92 212
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . . » 90 043
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . . » 58 937
Consolidato 3 0/0 senza cedola nominale . . » 57 657

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 95
	Parigi	Chèques	»	»	101 75
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 62
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . . . 28 Settembre
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1891

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	92 —	Az. Banco di Roma	350 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	58 —	» Banca Tiberina	20 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 50	» » Ind. e Com.	485 —	» » Navig. Gen. Italiana	275 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75	» » » Certif.	480 —	» » Metallurgic. Italiana	200 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	380 —	» » della Piccola Borsa	225 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —	» » » Merid.	50 —	» » An. Piem. di Elettr.	215 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia st.	1070 —	» » Fondiar. Incendi	75 —
Az. Fer. Meridionali	635 —	» » Condot. d'ac.	195 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	460 —	» » Gen. Illumin.	210 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » certif.	450 —	» » Tramway Om.	85 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » » cert. prov.	83 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen.	90 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	230
» » Generale	305 —	» » Immobiliare	205 —		
		» » Fond. Italiana	— —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.